



Monastero di Marango - Caorle

COME ARRIVARE

Arrivando dall'autostrada A4 Venezia-Trieste:
Uscite al casello S. Stino di Livenza e seguite poi le indicazioni per Caorle. Dopo circa 12 km troverete sulla destra l'indicazione del centro abitato di Ottava Presa; sulla sinistra vi è una strada con l'indicazione "Marango". Percorsa questa strada per 2 km troverete, superato il ponte sul fiume Lemene, il monastero.

Arrivando da S. Donà di Piave:

Seguite le indicazioni per Caorle, fino a giungere ad una rotatoria; qui seguite le indicazioni per Trieste (NON per Caorle). Attraversati i paesi di S. Giorgio di Livenza e La Salute di Livenza, ad una nuova rotatoria voltate a destra. Dopo circa 2 Km troverete l'indicazione del centro abitato di Ottava Presa; sulla sinistra vi è una strada con l'indicazione "Marango". Percorsa questa strada per 2 km troverete, superato il ponte sul fiume Lemene, il monastero.

INFORMAZIONI

Telefono: 0421-88142
(8.30-12 / 15-17.30 / 18.15-20.30)

e_mail - pfr.marango@tiscalinet.it

link: monasteromarango.it/fare-comune

FARE COMUNE

Monastero di Marango - Caorle

ASSOCIAZIONE FORUM "CITTÀ DEL PIAVE"
FORUM I.E.L.C.P.
ASSOCIAZIONE "DOSSETTI"



**LA COMUNITÀ EDUCANTE:
SGUARDI SU UNA UMANITÀ
CHE ABITA IL PRESENTE**

In collaborazione con Coop Alleanza 3.0

sabato 7 marzo 2026
sabato 28 marzo 2026
ore 9.30-12.30

presso il Monastero di Marango - Caorle (Ve)

E' un tempo questo in cui emergono criticità sociali, relazionali, parole e gesti di aggressività e di violenza. Frutti di un **malessere che attraversa adolescenti e giovani** e che interroga profondamente il mondo adulto. Siamo di fronte ad una ferita collettiva, esito di una catena di silenzi, solitudini e fragilità non riconosciute e non ascoltate, emozioni non gestite che possono tradursi anche in gesti estremi, rammentati quasi quotidianamente dalla cronaca. In una cornice di imperante individualismo in cui la logica dell'interesse e dei rapporti di forza hanno messo ai margini il bene ed i beni comuni, che rischiano di apparire parole desuete e senza ancoraggio alla realtà.

Si percepisce così l'**urgenza di intervenire**, soprattutto nell'ambito della prevenzione, per il recupero di gesti e progetti positivi, dell'empatia, della solidarietà, della speranza, della prossimità che ci dice dell'importanza dell'appartenenza ad una comunità, elementi che arricchiscono i vissuti giovanili e la qualità dell'intera società.

Da qui nasce l'intenzione di prevedere un **percorso di approfondimento sul tema della comunità educante**, inteso come ecosistema di soggetti (scuola, famiglia, istituzioni, terzo settore, mondo del lavoro, cultura, sport, cittadini) che condividono intenzionalmente la **responsabilità educativa** verso le persone, soprattutto le più giovani. Educare non è un'azione delegabile a un solo attore, ma un processo collettivo, continuo e situato. La comunità educante è uno dei principali dispositivi di **produzione del bene comune**, perché costruisce capitale umano e sociale, genera fiducia, coesione, partecipazione, rende le persone capaci di pensarsi come cittadini, appartenenti ad una comunità e non solo come individui.

PROGRAMMA

Sabato 7 MARZO 2026
dalle ore 9.30 alle ore 12.30

***Comunità educante e bene comune
Dialogo e Confronto fra Amministrazioni del Veneto
Orientale***

*Coordinerà la tavola rotonda Matteo Pasqual
(educatore, pedagogista e formatore sociale)*

Sabato 28 MARZO 2026
dalle ore 9.30 alle ore 12.30

***Il ruolo delle agenzie educative; scuola e comunità
fra formazione, inclusione ed opportunità educative
diffuse sul territorio***

